

## VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA

Del

**24 novembre 2000**

L'anno duemila addì 24 del mese di novembre alle ore 18,00, presso la Sala Consiglio Comunale, via V. Veneto 18, si è riunita l'Assemblea del " Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest ".

### **ordine del giorno:**

1. Preconsuntivo delle attività 2000;
2. Presentazione prima ipotesi bilancio di previsione 2001;
3. Stato di attuazione dell'approvazione dello Statuto da parte dei Comuni;
4. Costituzione della commissione per il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione.

Presiede, a norma dell'art. 11 comma 3 dello Statuto, il Consigliere del Comune di Limbiate, Andrea Tella, in sostituzione del Presidente Massimiliano Paleari. In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta:

sono presenti, in rappresentanza dei rispettivi Comuni, i signori Gino Perferi (Arese – 3,87%), Francesco Vassallo (Bollate – 8,93%), Alberto Codevilla (Bresso – 5,12%), Giulio Fortunio (Cinisello – 12,28%), Sofia Iadarola (Cormano – 3,71%), Giorgio Tavecchia (Cornaredo – 3,99%), Andrea Tella (Limbiate – 5,74), Pier Mauro Pioli (Garbagnate Milanese – 5,09%), Rino Clerici (Linate – 4,39%), Franca Bondioli (Paderno Dugnano – 7,51%), Luciano Maneggia (Pero – 2,67%), Franco Paleari (Pogliano – 2,29%), Paola Pessina (Rho – 9,04%), Daniela Bettelli (Solaro - 2,87%), Anna Zanaboni (Vanzago – 2,07%).

Sono quindi presenti 15 Comuni su 21, per un totale di 70,64% delle quote. Poiché sono superati i due parametri statutari (2/3 dei rappresentanti degli Enti consorziati e 51% delle quote di partecipazione) l'Assemblea è legalmente costituita.

Viene designato a svolgere le funzioni di segretario il sig. Gianni Stefanini direttore del Consorzio.

Il **Consigliere Tella** apre l'Assemblea verificando la presenza di 15 comuni pari ad una percentuale di voto del 70,64 %: dichiara, perciò, valida la seduta.

## Trascrizione della registrazione

### **TELLA ANDREA**

Buonasera, questa sera io sono presente in rappresentanza del Comune di Limbiate per sostituire l'Assessore Paleari che per motivi personali non ha potuto essere con noi.

Mancano due persone per raggiungere il numero legale, ma hanno garantito la loro presenza la Sig.ra Paola Pessina, Assessore di Rho e la Sig.ra Zanaboni Anna, Sindaco di Vanzago.

Propongo di iniziare questa seduta con l'illustrazione del secondo punto all'o.d.g.

### **PUNTO N. 1 - OGGETTO: DISCUSSIONE DEL PRE-CONSUNTIVO DELL'ATTIVITA' 2000 - PRESENTAZIONE DELLA PRIMA IPOTESI DI BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2001.**

Questo punto non dev'essere posto in votazione.  
Cedo la parola al dottor Lozza che lo illustrerà.

### **LOZZA**

Abbiamo voluto convocare questa assemblea per cominciare a presentare sia un pre-consuntivo con una proiezione alla fine dell'anno e qualche ipotesi di preventivo per l'anno 2001 in modo da iniziare a raccogliere qualche osservazione od indicazione rispetto a problemi particolari, così da costruire definitivamente il bilancio di previsione.

Pensiamo di riuscire ad avere il bilancio consuntivo 2000 - suddiviso per servizi e poi con l'allegato bilancio dell'Unione Europea - per la fine del mese di gennaio.

Proprio per avere il quadro di riferimento partirei dall'ultima pagina del documento, quella relativa alle previsioni di entrata per il 2001.

Nella prima colonna vi è la previsione 2000, in quella centrale il pre-consuntivo e nell'ultima le previsioni per il 2001.

La voce "contributi dei Comuni" subisce una modificazione per il 2001 in quanto - se riusciremo a chiudere questa tormentosa vicenda con l'organo di controllo con cui abbiamo avuto un incontro i primi giorni di questa settimana e speriamo di chiudere tutta la vicenda la settimana prossima - i Comuni dei sistemi di Legnano e di Parabiago procederanno rapidamente all'adesione - abbiamo sollecitazioni quotidiane da parte di questi Comuni per andare in Consiglio comunale - e quindi avremo non più "Comuni aggregati" - che era la voce che

distingueva le biblioteche aderenti ai sistemi di Legnano e Parabiago -, ma li abbiamo considerati tutti Comuni aderenti.

Nel computo è stato inserito anche il Comune di Sesto S. Giovanni. Ricorderete che in un'assemblea della fine dello scorso anno o dei primi giorni dell'anno corrente, avevamo comunicato la richiesta da parte del Comune di Sesto S. Giovanni di aderire al Consorzio, poi ci si era fermati.

Noi non avevamo insistito più di tanto in quanto la presenza di Sesto ci preoccupava un po', difatti questo periodo di tempo ci è servito anche per riaffrontare la trattativa con Sesto da una posizione un po' più di forza.

Abbiamo ripreso gli incontri e definito l'adesione di Sesto con la definizione del fatto che i contributi devono essere pagati da Sesto come da tutti gli altri Comuni, mentre loro ipotizzavano una possibile diversificazione e soprattutto abbiamo detto che anche la quota di finanziamento regionale doveva far parte del finanziamento del Consorzio, quindi per quanto riguarda i contributi dei Comuni lo scorso anno avevamo 697 milioni, quest'anno ne abbiamo 761-762.

I contributi regionali e provinciali passano da una previsione di 510 milioni ad un pre-consuntivo di 700, perché c'è stato un considerevole incremento del contributo provinciale e ci sarà poi - oltre ai 340 milioni di quest'anno della Regione - la quota di Sesto e quindi arriveremo a 400 milioni.

Passiamo dalla previsione di 510 milioni a 760.

Questa sarà una voce che purtroppo dovremo tenere monitorata, infatti temiamo che non sia definitivamente acquisita anche per gli anni successivi, facciamo una considerazione sul 2001 e poi nel corso dell'anno vedremo e cercheremo di incrementare ulteriormente, ma se per caso ci fossero dei ridimensionamenti da parte di Regione e Provincia valuteremo come affrontare il problema per il 2002.

Gli altri proventi raccolgono tutte le voci concernenti l'attività non strettamente istituzionale del Consorzio, che riguardano alcuni servizi già in essere - come la vendita dei libri alle biblioteche, i servizi di consegna, l'integrazione di altri servizi dei Comuni, il progetto delle scuole superiori - mentre abbiamo qualche servizio che non è ancora avviato oppure fra quelli avviati abbiamo una soglia che è bassissima e che quindi dobbiamo consolidare nel corso del 2001, altrimenti rischiamo di non avere la giustificazione di attivare dei servizi che, per loro natura, devono costituire un volano finanziario per le attività istituzionali e che invece così non sarebbe se non si consolidassero.

La previsione complessiva passa dai 2 miliardi del 2000 ai 2.232 milioni del 2001.

Se torniamo alla prima pagina - le voci di spesa - abbiamo consolidato la presentazione del bilancio suddivisa per servizi fondamentali e servizi di natura economica ciò ci consente di avere un quadro specifico rispetto a tutti i costi che riguardano le diverse attività: personale, beni e servizi, attrezzature, eccetera.

Io ve li illustro rapidamente e se sono necessari degli approfondimenti possiamo riprenderli nella discussione.

L'automazione è la struttura che maggiormente sarà soggetta a trasformazioni nel corso del 2001.

Ricorderete che già da due anni abbiamo affrontato questo discorso del rinnovamento del sistema informativo, abbiamo presentato dei progetti, abbiamo dato conto all'assemblea del fatto che l'evoluzione tecnologica, della telefonia, eccetera, ci portava a riconsiderare le prime ipotesi, siamo arrivati ad

una soluzione che è sufficientemente definitiva per quello che questo settore - così convulso - consente.

Sulla base della struttura definita - se poi ritenete di approfondire questo aspetto possiamo entrare rapidamente nel merito - pensiamo di avere un incremento, vedete che il personale del sistema informativo da 45 passa a 60 milioni, un responsabile di categoria B3 - facciamo riferimento ai livelli di inquadramento dei contratti degli enti locali -, una persona a tempo pieno di categoria C1 e questo per gestire il sistema informativo che fino alla fine dell'anno ed i primi del prossimo anno viene gestito con una convenzione presso il Comune di Lainate e che invece per via del rinnovamento tecnologico, riaffidiamo direttamente, anche se poi utilizzeremo in parte dei supporti esterni, perché questo ci consente di realizzare delle economie di scala, di avere maggiori garanzie dal punto di vista tecnologico.

Le altre voci restano praticamente invariate, cambia la S400 - l'*hardware* presso il Comune di Lainate - che è il sistema di base, l'elemento fondamentale che verrà sostituito con una nuova unità ed abbiamo un piccolo risparmio, parliamo sempre di spese di gestione perché la parte degli investimenti la troviamo alla fine, l'avete vista nell'ultima pagina, sopra la partita delle entrate.

Diminuisce ovviamente una parte del *software* applicativo perché abbiamo un trasferimento di alcuni oneri di questo tipo sulla parte degli investimenti, abbiamo leggermente ridimensionato le spese per la consulenza del sistema informativo perché la presenza di una struttura interna ci consente di affrontare alcune cose direttamente, siamo però in una fase di trasformazione dove ci saranno anche problemi particolari, emergenze, eccetera, da affrontare e quindi pensiamo di mantenere ancora per l'anno prossimo questa consulenza, anche se la ridimensioniamo un po', poi nel corso dell'anno vedremo come strutturare in modo definitivo questo settore dal punto di vista del personale, tenuto conto del consolidamento che si verificherà.

C'è invece una riduzione del costo delle linee telefoniche.

La liberalizzazione delle compagnie telefoniche ha consentito di superare finalmente il monopolio di TELECOM che ci imponeva delle linee a pagamento rispetto al nostro consumo, abbiamo definito invece un pagamento complessivo di una linea, indipendentemente dai volumi di traffico e ciò ci consente di risparmiare in questa fase - come ipotesi - 30 milioni, poi vedremo se riusciremo ad incrementare il risparmio.

Tutta la parte relativa all'automazione, pur essendo quella che subisce la maggior variazione ed il maggior sviluppo tecnologico, comporta una riduzione di costi, anche se abbiamo la parte di investimenti che è rilevante.

L'altra voce è quella della "catalogazione", dove ci sarà una modifica.

Pensiamo di avviare un processo che riguarda noi, ma stiamo insistendo con la Provincia che è promotore di economie di scala, di allargare sempre di più ad altri sistemi l'unificazione della catalogazione, nel senso che attualmente - anche se con qualche leggera variazione - i sistemi compiono operazioni ripetitive, dovremo quindi vedere se progressivamente riusciamo ad arrivare a sistemi di catalogazione che servano tutti i sistemi bibliotecari e quindi consentano ulteriori economie di scala riqualificando, quindi acquistando schede già catalogate, riqualificando il nostro personale di catalogazione per una verifica su queste schede ed per ampliare i servizi.

Vi era, ad esempio, un'ipotesi di spoglio delle riviste o comunque altri servizi, che vengono definiti come servizi di *reference*, che migliorerebbero il servizio di

secondo livello che - genericamente definito di "catalogazione" - è al servizio delle biblioteche.

Non è un paradosso perché attualmente abbiamo due catalogatori, ne avremmo tre, ma avremmo un notevole ampliamento delle attività ed abbiamo affiancato una grossa previsione per l'aggiornamento del personale di catalogazione, proprio perché richiediamo loro - in questo senso - di modificare i loro profili professionali.

Contrariamente alla voce dell'automazione abbiamo una grossa modificazione, un ampliamento dell'attività ed anche un conseguente incremento dei costi, nel senso che abbiamo circa una cinquantina di milioni in più.

Sul prestito non abbiamo grandi modificazioni, dal punto di vista organizzativo, ci sembra che esso soddisfi le esigenze delle biblioteche, mi pare che si sia arrivati ad avere un livello di regolarità più che soddisfacente, l'unico problema che abbiamo - e l'avevamo già previsto due anni fa ed lo scorso anno, magari in *extremis* riusciremo a recuperare ancora la situazione di miglior favore degli anni scorsi - è che il servizio è basato su di una persona a tempo pieno assunta e su tre lavoratori socialmente utili, due dei quali andranno in pensione e che non potremo pertanto più utilizzare, dobbiamo quindi porci nell'ottica di prevedere altre due persone che, ovviamente, hanno un costo ben più rilevante, a meno che riusciamo a ripristinare il discorso dei lavoratori socialmente utili.

Oltre tutto - al di là della difficoltà di trovare le persone in questo settore, soprattutto per un lavoro che è molto impegnativo, con orari lunghi, eccetera - abbiamo anche una mezza contestazione con l'ufficio di collocamento, perché avendo rilevato che noi non siamo ente locale, ma azienda speciale, non avremmo potuto essere titolari di lavori socialmente utili, affronteremo anche questo contenzioso.

In pratica vedete che il totale passa da 109 a 174 milioni, ci sono questi 40 milioni in più. Praticamente raddoppia il costo del personale che gira con gli automezzi e prevediamo anche di sostituire una persona - quella che attualmente fa il coordinamento delle consegne che ha un incarico di prestazione professionale - prevedendola a tempo pieno con un contratto di assunzione in categoria B3.

Ovviamente, avendo 5 automezzi, aumenta il costo dei consumi.

Abbiamo previsto anche un incremento del costo della manutenzione - prudenzialmente - gli automezzi sono in parte nuovi ed in parte vecchi, speriamo di riuscire a contenere i costi.

Per quanto riguarda l'acquisto libri ed il coordinamento degli acquisti, dovremo consolidare la funzione di grossista che abbiamo proposto lo scorso anno, che si è avviata, ma che non ancora completamente consolidata e dovrebbe iniziare anche - se avrà il consenso ed il gradimento da parte delle biblioteche e dei Comuni - l'abbonamento alle riviste.

Abbiamo consolidato la presenza del personale di coordinamento.

Avevamo una persona assunta a tempo pieno, ma caricavamo solo una parte del suo tempo in quanto una parte veniva utilizzato dalle biblioteche scolastiche, prevediamo che con l'incremento dell'attività egli debba dedicare tutto il suo tempo a questo lavoro.

Abbiamo lasciato pressoché invariato il compenso alla Commissione dei bibliotecari che svolgono una funzione di coordinamento e le altre voci.

Sull'acquisto dei libri abbiamo incrementato la voce di spesa, perché dovremmo avere maggiori richieste dalle biblioteche in quanto riprenderemo anche

l'iniziativa *best-sellers* ed abbiamo ridimensionato l'ipotesi sui periodici, l'anno scorso avevamo fatto una previsione su tutto l'anno, poi non si è riusciti ad avviarla, quest'anno pensiamo che - se riusciamo - inizierà da metà anno e quindi ne abbiamo dimezzato il costo.

Tutta la gestione di *internet* rimane pressoché invariata, c'è una riduzione di costi perché in pratica tutta la parte di funzionamento di *internet* non ha più costi in quanto tutti i costi sono finiti nella parte delle linee, abbiamo quindi quel decremento di costi, pur avendo un incremento di valori, quindi è ancora maggiore.

Sulle biblioteche scolastiche faremo un convegno con l'assessorato all'Istruzione della Provincia di Milano - proprio per mettere in campo anche il peso e l'autorevolezza della Provincia - rivolto sostanzialmente ai dirigenti scolastici, ai collaboratori dei dirigenti scolastici delle scuole medie superiori che gravitano nell'ambito territoriale del Consorzio, perché vorremmo che questo servizio - anche in questo caso vale il ragionamento precedente - è di natura economica, non istituzionale, anche se si rivolge ad una struttura istituzionale.

Attualmente abbiamo 5 contratti con le scuole, dobbiamo sicuramente avere un incremento da questo punto di vista, e per rendere più significativa l'esperienza e per dare un servizio maggiore alle scuole, ma soprattutto per avere un riscontro economico, visto che parliamo di bilancio.

Anche qui abbiamo consolidato la presenza di una persona, grosso modo i valori bilancio non si modificano.

Sul *marketing* e sulla comunicazione non vi sono grandi variazioni sulle collaborazioni, passiamo da 18 a 25. C'è invece un incremento - che abbiamo indicato con l'asterisco che sta a evidenziare le spese che vengono effettuate solo in presenza di una corrispondente entrata - per l'avvio del giornale "Biblio".

Ne abbiamo stampati due numeri prevedendo la distribuzione solo presso le biblioteche, i Comuni ed altre strutture come Informagiovani, quindi con un numero di copie non rilevante, l'ipotesi era quella di una distribuzione massiccia, magari in casella, avendo però la certezza della copertura dei costi sia di stampa che di distribuzione - che sono quelli più rilevanti - con le inserzioni pubblicitarie.

Le spese di direzione e di segreteria rimangono invariate per incarico di direzione e subiscono alcuni consolidamenti per le voci, si passa da 42 a 45, perché sistemiamo le situazioni del personale che non erano regolari, abbiamo un incremento di circa 30 milioni.

Le spese generali ed amministrative subiscono un incremento. Abbiamo aumentato gli ammortamenti in quanto rinnovando il sistema informativo e le attrezzature avremo sicuramente un aumento, abbiamo previsto - indicandolo con un asterisco - un incremento delle spese di collaborazione sui progetti di vendita, per esempio per chi va a cercare la pubblicità per il giornale, il costo va incrementato se vogliamo avere riscontro ed altre voci di assestamento e passiamo da 313 a 470, 80 milioni però sono rappresentati dagli ammortamenti.

Vi è un problema non ancora definito: la difficoltà per mancanza di spazio nell'attuale sede di Novate, sia per quanto riguarda gli uffici che per l'esposizione dei libri, dove vengono i bibliotecari a vedere i volumi e dove si incontrano.

Stiamo cercando di trovare una nuova sede che abbia caratteristiche di spazio sufficiente, di costi bassi e di facile raggiungibilità, anche per non creare troppo problemi per i lavoratori. Abbiamo fatto circolare la voce e ad esempio Sesto S.

Giovanni ci ha informato di avere diverso patrimonio comunale a disposizione, Rho ha proposto una parte di Villa Burba, dove ha sede la biblioteca, che è appena stata ristrutturata e che pensano di non utilizzare, Lainate stessa sta spostandosi. Stiamo valutando la soluzione migliore sotto tutti i punti di vista. Io penso che quella migliore sia pagare il meno possibile.

Credo che in sede di approvazione del bilancio di previsione, il Consiglio di amministrazione avrà fatto queste valutazioni e saremo in grado di darvi delle informazioni precise, quindi avere anche il vostro supporto.

Non mi pare che abbiamo modificato altro, abbiamo solo adeguato da 60 a 70 milioni - perché sapete che il Consiglio di amministrazione che scade i primi del prossimo anno passa da 7 a 9 membri - per cui abbiamo previsto solo il pagamento di queste due figure in più.

L'ultima parte riguarda gli investimenti.

Vi sono 150 milioni del finanziamento regionale del 2000, abbiamo una nuova disponibilità - nel senso che la Regione ci ha assicurato questo nuovo finanziamento - di 100 milioni e poi quei 50 milioni accantonati dal bilancio 1999 e per cui avevamo avuto l'indicazione dell'assemblea di utilizzarli per investimento. Vi sono 300 milioni da utilizzare e li dedicheremo alla ristrutturazione del sistema informativo. Se vi interessa possiamo delineare come si configura.

Spero di non aver dimenticato nulla, mi scuso con chi è arrivato un po' più tardi, ma abbiamo deciso di iniziare con questi due punti non essendo soggetti a deliberazione per recuperare del tempo.

### **GIANNI STEFANINI (Direttore del Consorzio)**

Vorrei dare i dati ufficiali di presenza: con l'allontanamento di Bollate l'assemblea è ancora valida, però abbiamo il 70,64% delle quote e 14 componenti, siamo al limite, per cui se qualcuno pensa di allontanarsi bisogna che prima almeno sia stato messo in votazione tutto ciò che c'è da deliberare.

Intanto che siamo in presenza del numero legale, permettetemi di introdurre il punto che abbiamo aggiunto: il rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti.

Recentemente abbiamo avuto un incontro con il Collegio che periodicamente fa le verifiche di bilancio, esso è scaduto, ovviamente hanno detto che rimettevano il mandato ed io ho detto che avremmo portato immediatamente la cosa in assemblea per affrontare il tema e regolarizzare la situazione.

Io vorrei proporre che poiché questo Collegio, questa terna, ha lavorato bene, ma soprattutto si è fatta carico di seguire con attenzione la costruzione della struttura contabile del bilancio in una fase che era un po' di sperimentazione, nel senso che noi abbiamo il contratto degli enti locali - perché non avevamo contratto di lavoro di riferimento -, abbiamo avuto il passaggio da una prassi che era comunale - quando c'era la convenzione tra Comuni - ai vincoli che sono legati al bilancio, con tutte le prescrizioni del codice civile, eccetera, devo dire che oltre al loro lavoro di controllo e verifica hanno svolto anche una funzione di consulenza, oltre a essere stati disponibili il primo anno - perché non li abbiamo pagati quasi nulla - e poi corretti dal punto di vista dell'importo che percepiscono.

Noi stiamo cercando di consolidare la struttura economico-finanziaria, tutta la parte contabile e così via, ci sembra utile che sia ancora questa terna a seguirci per un altro triennio, in modo da arrivare a consolidare la nostra situazione, magari anche appropriandoci della capacità di gestire un po' di più le questioni

contabili e quindi affrancarci dallo studio che ci fa la consulenza.  
L'idea era di lasciare allo studio solo la parte dei bilanci e acquisire tutta la contabilità. Vi ho detto questo perché così affrontiamo anche questo tema che magari è quello che richiede una votazione.

### **TELLA ANDREA**

Apriamo la discussione sul II punto ed anche sul I, poi magari facciamo la votazione sul punto I. (dall'aula si replica fuori campo voce) Non è da votare. Ho fatto confusione io sull'o.d.g. che avete in mano, si tratta non del punto I, ma del V.

Votiamo il punto all'o.g.d. inerente al Collegio dei Revisori dei Conti, formato da:

- Teresio Molla, Presidente, iscritto all'Albo dei ragionieri
  - Giampaolo Orlandi, iscritto all'Albo dei Revisori
  - Carmelo Vitale, iscritto all'Albo dei dottori Commercialisti
- con la proposta presentata dal Presidente.

### **INTERVENTO**

Per l'esame dei *curricula* avevamo pubblicato un bando, avevamo inviato la comunicazione agli ordini.

### **INTERVENTO**

Io non conosco tutti i presenti, sono tutti amministratori o sono anche dipendenti, funzionari di alcuni Comuni?

Io non ritengo che un voto che riguarda i Revisori dei Conti ed anche altre votazioni o valutazioni che andremo a fare, possa essere espresso da un non rappresentante dell'amministrazione o da un dipendente del Comune.

### **GIANNI STEFANINI**

Abbiamo posto questo problema anche a qualche legale: noi abbiamo una formula che prevede - ovviamente come diceva la l. 142, ed ora il t.u. - che l'assemblea del Consorzio sia formata dai Sindaci o da loro delegati, le parole "loro delegati" non pongono vincoli, quindi il Sindaco delega una persona di sua fiducia, che può essere un Assessore, un Consigliere o anche un rappresentante non consigliere.

Anche noi avevamo avuto qualche dubbio e ci hanno detto che di fronte ad una formulazione della normativa che non pone i limiti al diritto di delega da parte del Sindaco, non si potevano porre limiti al delegato, quindi in questo senso il voto è come se fosse espresso dal Sindaco.

Tutti i presenti se non sono Sindaci hanno una delega espressa o permanente, se il Sindaco ha deciso di farsi sostituire in via permanente. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Il totale è 15 milioni, 6 al Presidente e 4,5 milioni per ciascuno dei due componenti. (dall'aula si replica fuori campo voce) Organi istituzionali.

### **TELLA ANDREA**

Possiamo procedere alla votazione: Favorevoli? Contrari? Astenuti?  
(dall'aula si replica fuori campo voce)

### **INTERVENTO**

Le presenze sono 14:

- Comune di Arese
- Comune di Bresso
- Comune di Cinisello
- Comune di Cormano
- Comune di Cornaredo
- Comune di Garbaglate
- Comune di Lainate
- Comune di Limbiate
- Comune di Paderno
- Comune di Pero
- Comune di Pogliano
- Comune di Rho
- Comune di Solaro
- Comune di Vanzago

### **TELLA ANDREA**

Il punto n. 5: **rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti** viene approvato con 13 voti favorevoli ed 1 astenuto.

Dopo la discussione del pre-consuntivo dell'attività 2000 e la presentazione d'ipotesi bilancio di previsione anno 2001 - punto che non prevedeva una votazione - cedo la parola al sig. Fortunio il quale ci presenterà dei documenti che sono stati approvati dalla Commissione tecnica.

Vi è una comunicazione al Presidente tramite lettera che vedremo alla fine.

### **INTERVENTO**

In assenza di rilievo all'ipotesi di bilancio io direi che il Consiglio di amministrazione prosegue su questa strada.

### **INTERVENTO**

Una piccola, velocissima osservazione che riguarda - magari una cosa insignificante ma poiché potenzialmente sarebbe possibile risolverla in modo diverso chiedo se può essere valutata - il discorso prestiti-consegne, esattamente quell'accenno che il Presidente ha fatto sull'aumento del costo da 40 a 80 milioni eccetera, suggerisco di provare a considerare - anziché assumere una persona - a convenzionare questo servizio con qualche cooperativa e ne esistono. Arese - e lo candido - ha delle cooperative di giovani che stanno cercando lavoro, sono affidabili. Valutatela.

Su richiesta farà anche un'offerta, poi tutto è da discutere e valutare.

### **INTERVENTO**

Una semplice valutazione, che può essere una riflessione, non so quanto praticabile, leggo "personale CED incaricato" riferito alla nuova assunzione, mi lascia sempre un po' perplesso affidare ad un unico dipendente una gestione di questo tipo, perché nel momento in cui egli non è presente ci si trova scoperti, la strada - a mio parere - da preferire è sempre cercare appoggi esterni e comunque rimane in considerazione.

Pertanto al costo del personale si aggiunge comunque un notevole costo per la consulenza del CED, mi pare strano avere un'ulteriore consulenza per *internet*. Non è possibile avere all'interno della consulenza del CED, o viceversa, un

unico referente e quindi anche riuscire a ridurre il costo?

Consulenza CED, consulenza *internet* hanno delle differenze, ma ritengo che coloro che hanno questa professionalità siano in grado di assolvere entrambi gli incarichi.

## **INTERVENTO**

Due parole per inquadrare la struttura che va assumendo il sistema informativo. E' una struttura che si trova ancora nel percorso di approvazione, siamo ormai in fase conclusiva, dagli impegni che avevamo preso nelle assemblee precedenti avremmo dovuto concludere nel corso del 2001, si sono create le condizioni per riuscire a concludere un po' prima e quindi ora siamo in fase conclusiva.

Il nostro obiettivo è chiudere il tutto entro il 31 marzo, cercavamo di farlo entro il 31 dicembre, ma non siamo riusciti e quindi la data è slittata al 31 marzo.

Il percorso di valutazione e decisionale è ora in una fase in cui è stato presentato un documento conclusivo - sono circa una sessantina di pagine - alla Commissione tecnica dei bibliotecari e contestualmente al Consiglio di amministrazione, entrambi li stanno valutando, tra un paio di settimane verrà posta in votazione di entrambi gli organismi ed immagino che si trasformerà in un atto di indirizzo per la sua conclusione pratica.

Il documento è concluso. Dal punto di vista della direzione del Consorzio le convinzioni sono state definite, ciò che sta emergendo dal documento è di arrivare a lavorare su una certa forma *internet* - quindi totalmente aperta al mondo *internet* - con una soluzione anche di *server* centrali - che chiamiamo *server farm* - collocata presso qualche soggetto gestore di rete.

Noi stiamo lavorando da quasi un anno con SWISSCOM - è questa la soluzione che abbiamo proposto come gruppo di tecnici alla Commissione tecnica ed al Consiglio di amministrazione - che ci farà da gestore complessivo del sistema.

La rete nel suo insieme è davvero articolata e complessa da gestire, perché fatta da 40 sedi periferiche ciascuna articolata in vere e proprie *land* locali che si connettono ad una *intranet* di territorio di una certa complessità, questa è la ragione per cui abbiamo cercato di configurare una struttura del sistema informativo fatta da questi due poli, uno interno ed uno esterno di alto livello, che ci consentano la manutenzione e lo sviluppo di questa articolazione di servizi.

Il progetto *internet* è stato tenuto volutamente separato perché in questa fase separata noi lo concepiamo come "chi lavorerà per i contenuti", più che per la tecnologia. In effetti la tecnologia *internet* sarà comunque garantita dal sistema informativo, perché è giusto sia così.

In questo settore ci lavora chi opera sui contenuti, la persona, il dipendente del Consorzio che se ne occupa, in realtà non è un tecnico - perché la tecnologia viene lasciata al settore dell'automazione - ma è un bibliotecario che lavorerà per costruire, per arricchire e rendere interattivi i contenuti, quindi lavora con gli strumenti del bibliotecario.

Abbiamo previsto anche una decina di milioni di consulenze, sono finalizzati eventualmente ad aiuti per la costruzione di singole pagine, ma la figura principale del servizio *internet* è quella di un dipendente che ha una formazione ed un profilo bibliotecario e che lavora sui contenuti.

Tra l'altro qui non è allegata - anche perché è in fase di presentazione al Consiglio di amministrazione e quindi non è definita - la pianta organica del

Consorzio, vi è l'elenco delle figure ma non il funzionigramma, perché ci sarà una forte interazione tra l'attività del personale che prima faceva prevalentemente la catalogazione - e che ora cerchiamo di configurare come gestione e circolazione dell'informazione - e il personale che si occupa dei contenuti *internet*, perché con l'attuale livello delle tecnologie e dei servizi, questi due elementi sono strettamente connessi tra di loro.

Quando poi verrà definitivamente configurato ed approvato anche il funzionigramma sarà chiaro come sono costruite ed immaginate queste interazioni, che sono proprio su due livelli diversi, da una parte la tecnologia dall'altra i contenuti.

Non significa che ciascuno va per la propria strada, ma che sono proprio due funzioni separate che vogliamo sottolineare.

#### **ASSESSORE PALEARI FRANCO (Comune di Pogliano Milanese)**

Una domanda già sollevata lo scorso anno: il notevole consumo riguardo agli automezzi in parte era dovuto probabilmente a quelli indicati come "altri servizi ai Comuni", però sarebbe interessante sapere di quanto incrementa la quota del consumo automezzi rispetto a questi servizi e qual è il rapporto ricavi-costi, perché qui c'è un aumento abbastanza evidente.

#### **GIANNI STEFANINI**

L'incremento in realtà non deriva dai servizi svolti per i Comuni, è proprio perché si è fortemente utilizzato il servizio di consegna alle biblioteche. Ogni giorno i nostri mezzi fanno 2-300 Km. ora i mezzi sono 4, due a diretto servizio dei giri per le biblioteche.

Vedete che allegato al contratto di servizio c'è anche il prospetto con tutti i giri, che vi dà un'idea di quanti sono i chilometri fatti quotidianamente, in effetti già nel bilancio di previsione dell'anno scorso la previsione di consumo a livello di carburanti - in particolare dei mezzi - era troppo restrittiva, era stata valutata in maniera errata ed era troppo bassa e quindi nel corso dell'anno ci siamo resi conto che il consumo di carburante era più elevato, in più quest'anno abbiamo preso due nuovi mezzi e i vecchi mezzi rimangono a disposizione degli uffici del Consorzio, perché molte delle attività si devono svolgere sempre più in rapporto con le biblioteche e quindi c'è una elevata quantità di spostamenti, non solo per il servizio consegne, ma anche delle persone che svolgono altri servizi.

Queste sono le ragioni per cui queste due voci sono state fortemente incrementate, mentre i servizi per i Comuni attualmente sono strutturati con una persona che al mattino - talvolta al pomeriggio - va a Milano a fare le consegne. Generalmente ci va con un motorino, tempo permettendo, altrimenti usa mezzi pubblici, quindi dal punto di vista degli spostamenti non comporta un grande costo, è il costo della persona.

Allo stato attuale abbiamo circa una trentina di milioni di recupero dai servizi dei Comuni, che ci servono ampiamente per pagare la persona che viene utilizzata per questo servizio.

#### **TELLA ANDREA**

Se non ci sono altri interventi su questo punto all'o.d.g. passiamo al successivo.

#### **PUNTO N. 3 - OGGETTO: STATO DI ATTUAZIONE DELL'APPROVAZIONE DELLO STATUTO DA PARTE DEI COMUNI.**

## **LOZZA**

Abbiamo cercato di partire rapidamente, addirittura avevamo colto l'occasione che Bollate aveva un Consiglio comunale verso la fine di luglio, poco dopo aver licenziato in assemblea lo schema di Statuto ed abbiamo chiesto che lo mettessero all'o.d.g. per cercare di accelerare l'*iter*, sapendo sempre che c'era qualche rischio con l'organo di controllo.

La deliberazione di Bollate ha richiesto dei chiarimenti che noi abbiamo fornito, in particolare sollevavano una questione attorno alla scelta di inserire fra le varie forme di utilizzo del personale anche la forma del comando da parte dei Comuni. Su questo abbiamo risposto e loro non hanno sollevato più nulla.

La questione che avevano sollevato - e la cui risposta non hanno considerato soddisfacente - era la previsione che abbiamo inserito e cioè qualora un Comune volesse aderire non essere costringere tutte le amministrazioni comunali a deliberare a loro volta, ma consentire all'assemblea - che è comunque rappresentativa di tutti i Comuni aderenti - di accogliere direttamente la domanda, cosa che tra l'altro è presente in Statuti di alcuni Consorzi, non ultimo il Consorzio dell'Acqua Potabile della Provincia di Milano, che credo abbia quasi 200 aderenti.

Stavamo per chiedere un incontro al comitato di controllo - questo con tutti i tempi che sapete - e siamo arrivati a fine settembre. Nel mese di settembre il Comune di Parabiago ha deliberato il proprio Statuto e naturalmente l'ha approvato senza nessun rilievo.

Allora abbiamo chiesto al comitato di controllo che di fronte ad un comportamento di forme, dovendo andare avanti ed avendo la sollecitazione dei Comuni di chiudere questa fase delle approvazioni prima della fine dell'anno, ci dessero una risposta.

A quel punto non facevamo neppure tante questioni di principio, avremmo accolto la soluzione che proponevano. Mentre attendevamo - io credo di aver fatto 10 telefonate per avere questo appuntamento - il Comune di Limbiate ha approvato a sua volta lo Statuto senza nessun rilievo.

L'incontro è avvenuto all'inizio di questa settimana, ne abbiamo discusso, io ho cercato di ottenere una risposta veloce, qualunque fosse, in modo da poter proseguire, probabilmente si sono resi conto dell'assurdo di due comportamenti così diversificati - addirittura Bollate e Busto nella stessa seduta con due istruttori diversi - ed allora ci hanno richiesto di stilare qualcosa che formulasse meglio la questione e che quindi potesse consentire loro di assumere un atto di indirizzo.

Noi abbiamo detto che volevamo chiudere la faccenda a metà della prossima settimana, al più tardi, ed abbiamo inviato la mattina successiva la proposta di aggiustamento dell'articolo e ricominceremo a tempestarli in modo tale da poter avere il testo definitivo entro la fine della prossima settimana.

Pensavamo di rispedire a tutti i Comuni il plico con la bozza di deliberazione, i due testi a fronte - vecchio e nuovo - e il testo da approvare con la convenzione, in modo da arrivare il più presto possibile - credo che in questo periodo si farà qualche Consiglio comunale in più - se non entro la fine dell'anno almeno a gennaio avere tutto a posto.

Soprattutto da parte dei quei Comuni del legnanese e di Parabiago a cui scade la convenzione e devono quindi avere un nuovo mezzo giuridico per poter proseguire l'attività con il Consorzio.

## **TELLA ANDREA**

Vi sono interventi inerenti questo punto all'o.d.g.?

Non essendoci interventi possiamo passare all'illustrazione del 4° punto:

### **PUNTO N. 4 - OGGETTO: COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**

#### **LOZZA**

Ricordate che avevamo affrontato parzialmente questo argomento quando sostituimmo i due componenti del Consiglio di amministrazione che si erano dimessi, nel mese di luglio.

A gennaio scade il Consiglio di amministrazione per completamento del mandato, ovviamente c'è da procedere al rinnovo ed anche all'ampliamento perché come ricorderete lo abbiamo previsto con il nuovo Statuto, con una discussione vivace che porta ancora la riserva del Sindaco di Senago che continua a sostenere che in Consiglio comunale non voterà lo Statuto perché non condivide l'aumento assurdo dei membri del Consiglio di amministrazione quando in tutti gli altri organismi si tende a ridurre, abbiamo cercato di convincerlo e continueremo.

Noi dobbiamo pensare di costituire una Commissione dell'assemblea che cominci a pensare come procedere al rinnovo, tenuto conto che passiamo dall'attuale struttura a 34 Comuni e che quindi abbiamo una presenza ampia nella zona nord-ovest - rispetto a noi - Legnano e Parabiago, Sesto S. Giovanni e quindi si dovrà cercare di mettere a punto qualche modalità che consenta di garantire rappresentanze territoriali, amministrazioni grandi e piccole, eccetera. Non so quale sia la modalità per costituire la Commissione, se c'è qualche candidatura e possiamo procedere già questa sera in modo che possa iniziare a lavorare, o se dobbiamo trovare qualche forma particolare. Lo chiedo a voi.

*da 7.5 a 9 nessuna registrazione*

No, ma il discorso è stato che in un'assemblea avevamo proposto la necessità di sostituire questi due componenti che da tempo avevano dato le dimissioni e quindi l'organismo faceva fatica ad avere il numero legale, ma poi giuridicamente doveva avere la piena rappresentatività.

Le cose sono andate per le lunghe, nell'assemblea in cui poi abbiamo proceduto alla surroga, si è formato un gruppo che si è riunito nella saletta qui accanto ed ha deciso.

Ci sono i verbali della scorsa assemblea e li recuperiamo. (dall'aula si replica fuori campo voce)

#### **ASSESSORE CODEVILLA (Comune di Bresso)**

Il problema è che alcuni criteri vanno dati, in quanto la questione è complessa, prima di tutto perché non si può pretendere che una partita del genere venga guidata dal Consiglio di amministrazione attuale, tanto per essere chiari, allora il compito è di ordine politico e per poter mettere insieme una realtà così ampia bisogna stabilire dei criteri, perché la Commissione di cui si parlava aveva un aspetto abbastanza informale, tra le altre cose non tutti sono sempre presenti, per cui non vorrei che si mettesse in piedi un percorso che comincia a

ingenerare equivoci.

Il criterio, se vale ancora - qui dobbiamo esprimerci chiaramente -, era quello delle aggregazioni di provenienza che era stato utilizzato perché già sperimentato, allargato alle nuove realtà, potrebbe essere un approccio, che poi ciascuno esprime dei nominativi e se questo va bene, si può vedere se il percorso funziona, a condizione che tutti siano d'accordo e poi restringere la Commissione - altrimenti non sarebbe più in grado di lavorare - ciascuno consulta i propri e così via.

#### **FORTUNIO (Funzionario delegato Comune di Cinisello Balsamo)**

Io devo segnalare da parte dell'Assessore di Cinisello l'interesse del nostro Comune ad avere un rappresentante in questa Commissione, anche se non ho ancora il nominativo perché ne sono stato informato oggi.

#### **GIANNI STEFANINI**

Ho trovato il verbale del 22 giugno in cui sono stati nominati i due componenti dimissionari, e dice: "... *di prevedere come componenti di questo gruppo* - cioè quello che si deve occupare di stendere i criteri - *il Sindaco di Arese Perferi, il Sindaco di Vanzago Zanaboni, il Sindaco di Paderno Casati, il Sindaco di Bollate Nizzola e chiederemo a Cinisello se ritengono di partecipare...* " Questo era il gruppo di cui si era parlato nella Commissione del 22 giugno di quest'anno.

#### **ASSESSORE BONDIOLI FRANCA (Comune di Paderno Dugnano)**

Io vorrei sapere se i componenti di questa Commissione sono emersi da una discussione che ha generato anche dei criteri o per che altra ragione?

#### **INTERVENTO**

Era presente il 22 giugno (dall'aula si replica fuori campo voce) Signor Sindaco lei non è mai assente. (dall'aula si replica fuori campo voce) Le do atto che non è stata una votazione formale, è stata un'indicazione. (dall'aula si replica fuori campo voce)

#### **SINDACO PERFERI (Comune di Arese)**

In quell'occasione i criteri furono sollevati anche da me, ma teniamo presente che lo scenario politico è cambiato, Arese ci teneva a proporre un nominativo per la sostituzione dei due membri del Consiglio di amministrazione e in quella sede fu fatto un discorso... non vale la pena in questa fase fare un discorso del genere, piuttosto ci teniamo la parte burocratica e la validità del Consiglio di amministrazione fino al rinnovo e nel frattempo - visto che certe componenti politiche si sono affacciate nello scenario di questo sistema bibliotecario - facciamo un gruppo di lavoro - come fu detto allora - che non sia tanto formale e che non abbia tanti criteri, che si incontri 2, 3 o 4 volte se necessario, con le varie espressioni politiche e vediamo di comporre un nuovo Consiglio di amministrazione. Questi furono i criteri che emersero in quella sede, discutibili, migliorabili o eliminabili.

#### **SINDACO PIOLI (Comune di Garbagnate Milanese)**

Quando si affrontano questi argomenti vi è sempre un po' di titubanza, perché

tutti immaginano quali siano i criteri che non si conoscono per cui si arriva a queste proposte, ma nessuno li vuole dire.

Io credo che si debba essere molto schietti, anche se sono presenti dei funzionari, in altre circostanze... con Perferi le conosciamo bene, con il Consorzio trasporti, con il Consorzio del Parco delle Groane abbiamo avuto altri problemi, che sono poi tutti simili.

Si tratta di avere Comuni che rappresentino le grandi realtà - non possono mancare -, Comuni che rappresentino le piccole realtà - non possono mancare - ed all'interno di queste scelte non dobbiamo nasconderci che vi sono delle sensibilità politiche.

Chiamatele come volete, Perferi di "ciò che si è affacciato", si è affacciato il centro destra, Perferi è rappresentante di questo schieramento, in modo particolare per quanto riguarda Arese è evidente che anche gli altri schieramenti con i criteri - Comuni grandi, piccoli, magari nuovi, l'altra volta c'erano quelli che erano appena giunti ad essere integrati all'interno di questi Consorzi -, però dobbiamo tener conto anche delle sensibilità politiche, perché se non se ne tiene conto si fa un lavoro che poi sconteremo quando arriveremo all'assemblea.

Ecco perché la proposta precedente erano: i Comuni grandi, i Comuni piccoli e - lasciatemelo dire - erano rappresentate anche le sensibilità politiche.

### **SINDACO PERFERI (Comune di Arese)**

Non vorrei monopolizzare l'assemblea, ma vorrei descrivervi una mia esperienza: ho partecipato per circa un mese ad una conferenza per il rinnovo del Consiglio di amministrazione del Consorzio Idrico di Pero e, devo dire, il punto di partenza fu quello: cioè pressioni politiche... sensibilità politiche - scusi sig. Sindaco - e realtà e quanto meno un certo concetto di continuità, visto che la gestione è apprezzabile, senza elencare i passaggi che sono stati veramente pochi - in 2 o 3 incontri l'abbiamo risolto - io credo che nella nostra zona, almeno per la prima volta - e ritengo di sottolinearlo perché ho dato il mio contributo insieme ad altre persone - si è arrivati all'assemblea proponendo l'aspetto "continuità", l'aspetto "rispetto delle politiche", portando al rinnovo non considerando i pesi politici, ma facendo un discorso unanime per acclamazione, tenendo conto delle proposte che ogni tendenza politica faceva, senza stare alla cosiddetta pesatura della sensibilità politica. Quindi io auspico - sia che io faccia parte o meno di questo gruppo di lavoro - che un obiettivo sia questo: rispettare le sensibilità politiche, tutto quanto detto dal Sindaco Pioli, ma possibilmente dare un segnale all'esterno che non sia quello della spartizione in base alle percentuali, ma quello della rappresentatività corretta all'interno di un organismo del genere.

C'è già un'esperienza e se lo desiderate vi invito a sentire il nuovo Consiglio di amministrazione del Consorzio Idrico ed è un passo nella direzione di un chiarimento dal punto di vista politico della gestione di certi organismi.

### **LOZZA**

I Comuni indicati nella precedente Commissione a me vanno benissimo, l'unica integrazione che credo opportuna è che abbiamo la presenza di Comuni che rappresentano le realtà consolidate nel Consorzio, credo dovremmo avere almeno una o due presenze dei due sistemi nuovi.

Sesto probabilmente è rappresentato da Cinisello - se usiamo il criterio di realtà

medie, grandi e piccole -, a parte il Presidente dell'assemblea che coordina i lavori, ma avere 1 o 2 presenze delle zone di Legnano e Parabiago, incrociando i criteri - rappresentanza politica, piccoli Comuni... - forse così avremmo il panorama complessivo.

#### **PROVINI ALESSANDRO (Comune di Cerro Maggiore)**

Prima si faceva un apprezzamento sui Comuni indicati, si trattava di Comuni di grandi dimensioni. Portando l'esempio di Cerro noi abbiamo le Commissioni che rappresentano 1/3 del Consiglio, cioè 8 componenti e si potrebbero portare 2 componenti per i grandi Comuni, 2 per i medi e 2 per i piccoli, lasciando due membri per le due rappresentative politiche, se si vogliono contare anche queste.

Siccome ho partecipato alla riunione che ricordava prima il Sindaco di Arese del mese di luglio, non penso si parta nel modo migliore scegliendo i componenti del Consiglio di amministrazione che devono rappresentare il Consorzio, indicare la sua strada, senza neanche avere una votazione nell'assemblea dei soci.

Come si diceva che la Commissione di prima era informale... (dall'aula si replica fuori campo voce) Dicevo che la Commissione era stata fatta in modo informale, senza l'approvazione dell'assemblea. (dall'aula si replica fuori campo voce) Infatti appunto per ciò che si diceva... stare tranquilli... se la proposta poteva essere rivista anche sulla base di criteri ben precisi, non voleva essere un apprezzamento personale. (dall'aula si replica fuori campo voce)

#### **SINDACO ZANABONI (Comune di Vanzago)**

Ribadisco la mia non disponibilità per fare questo lavoro, comprendo che sia un lavoro sporco, ma questa volta non me la sento di preparare il terreno quando poi sarà l'assemblea che deciderà come individuare, ma mi permetto di candidare il Sindaco di Garbagnate.

#### **ASSESSORE MANEGGIA (Comune di Pero)**

Io condivido il discorso che faceva il Sindaco perché mi sembra importante. Questa sera dobbiamo capire serenamente che il lavoro della Commissione è fondamentale per evitare strascichi e continue discussioni nell'ambito dell'assemblea, è chiaro che la Commissione deve svolgere un lavoro che consenta di arrivare alla votazione in assemblea, non dico senza discutere, ma con una proposta che possa essere accolta e quindi se questa sera dobbiamo fare uno sforzo è quello di individuare delle persone che rappresentino la realtà di tutti i Comuni presenti - senza escludere il piccolo - e che rappresentino anche le realtà politiche che sono al loro interno. Commetteremo un errore sottovalutando questa cosa perché ci troveremo a discutere all'infinito senza trovare una soluzione.

Io non conosco tutte le realtà presenti, però ritengo importante questo aspetto perché ci consente di svolgere un lavoro per poi arrivare ad una proposta unitaria nell'ambito dell'assemblea.

#### **GIANNI STEFANINI (Direttore del Consorzio)**

Se vi può essere di aiuto nella discussione, volevo darvi un elemento di natura tecnica, che però può aiutare in questo caso: abbiamo analizzato a fondo quasi tutte le valutazioni d'efficacia del funzionamento dei servizi bibliotecari legati ai

Comuni ed abbiamo verificato la possibilità di suddividere le strutture che aderiscono al Consorzio in tre grandi gruppi che sono il gruppo delle grandi biblioteche, delle medie e delle piccole. Sono state suddivise con il concetto dei terzi, in modo che ciascun gruppo sia equamente rappresentato nell'ambito complessivo di tutti i valori del Consorzio, sia in termini di numero degli abitanti, di parametro di servizio, di spesa, di personale, di tutti questi parametri combinati insieme, alla fine il risultato è stato che le tre grandi famiglie sono composte dalla famiglia delle biblioteche grandi dei Comuni grandi, dove ci sono 6 Comuni, famiglia delle biblioteche medie dove ce ne sono 9, famiglia delle biblioteche piccole dove ce ne sono 15.

Questi tre gruppi rappresentano esattamente ciascuno 1/3 di quasi tutti i valori di servizio.

Questo ve lo do come elemento di riferimento che può essere utile anche in questo tipo di riflessione.

Quando facevamo questo lavoro qualcuno ipotizzava anche che il Consiglio di amministrazione ed i livelli di rappresentanze potrebbero essere di quella natura, dove i Comuni grandi hanno un rapporto di rappresentanza più basso - se il Consiglio di amministrazione fosse composto da 3 per ogni famiglia, quelli grandi ne nominano 1 ogni 2, quelli medi 1 ogni 3, quelli piccoli 1 ogni 5 -, però tutti sono rappresentati ed hanno un peso analogo, però è solo un elemento tecnico che metto sul tavolo nel caso possa essere utilizzato come elemento di valutazione.

#### **ASSESSORE CODEVILLA (Comune di Bresso)**

Noi dovremmo andare a rinnovare una Commissione che poi propone i nuovi membri del Consiglio di amministrazione?

Quanti devono essere i membri della Commissione?

Non lo diciamo... facciamo questo passaggio: questa sera siamo in 14, la volta scorsa eravamo in 14 o 15 e quella precedente pure, se 14 è il numero dei presenti questa può già essere una Commissione, o se vogliamo possiamo decidere di fare un'altra riunione assembleare composta da 14 che poi è una Commissione, perché una Commissione di 3 membri che ne elegge 9 mi sembrerebbe una cosa un po' strana.

#### **LOZZA**

Se la Commissione fosse composta da 6 componenti, potrebbe averne due per ciascun gruppo, ma a questo punto c'è un problema perché fra le proposte vi erano almeno 3 o 4 fra i Comuni grandi.

Nella suddivisione che faceva Stefanini, Arese è un Comune medio, Vanzago è un Comune piccolo, Bollate, Paderno, Cinisello sono grandi, quindi vi è già una sproporzione, dovremmo per lo meno ridurre di uno le rappresentanze dei Comuni grandi, dopo di che dobbiamo aggiungerne una dei piccoli e una dei medi.

Se vale il discorso che facevano Pioli e Perferi di avere anche le rappresentanze politiche, credo che i piccoli possano essere Arese e Nerviano, che coprono due realtà politiche diverse... non i piccoli, ma politicamente, c'è un medio che politicamente rappresenta il Polo - Arese - e c'è un piccolo - Nerviano - che rappresenta la Lega e quindi abbiamo la presenza di forze politiche che governano... (dall'aula si replica fuori campo voce) è stato eletto come lista autonoma... io vi rappresento i fenomeni perché poi dobbiamo

arrivare al dunque... (dall'aula si replica fuori campo voce)

### **ASSESSORE BONDIOLI (Comune di Paderno Dugnano)**

Io sarò un po' troppo *naive*, comprendendo che alla fine i pesi politici devono essere considerati, credo che la Commissione - che deve fare solo una proposta - la possiamo comporre di persone che possono dedicarci del tempo e che siano minimamente di buon senso.

Non starei a pesare... altrimenti ci mettiamo tutto l'arco istituzionale dei 35 partiti rappresentati e quindi componiamo una Commissione che va oltre il numero dell'assemblea. Questa è la mia opinione personale, anche perché più allarghiamo il gruppo e più ci sarà difficoltà per loro a riunirsi e quindi meno produrranno in termini di tempo di lavoro.

Inviterei a semplificare e poi ci si siederà ad un tavolo e purtroppo anche qui dovremo dedicare molto tempo, per quanto sia un lavoro della Commissione, poi si viene in assemblea in un contesto dove ci si vede molto poco, le persone continuano a cambiare non vi è neppure una consuetudine di rapporto e dove si viene ormai solo a vedere i Revisori dei Conti.

Questa sera dobbiamo cercare di comporre la Commissione, diamole il mandato e poi mettiamo in preventivo che poiché gli interlocutori cambiano molto spesso, ci debba essere un dibattito, che forse non sarà semplice come nel Consorzio Idrico.

Cerchiamo di semplificare un po', non esagerando con le classificazioni, componiamo questa Commissione in modo che coloro che si propongono e si candidano abbiano il tempo di fare il lavoro insieme agli altri, tanto poi bisogna venire in assemblea. (dall'aula si replica fuori campo voce) Io ho proposto il Sindaco di Garbagnate, mi sono permessa di proporlo al posto mio perché io non vengo a fare questo lavoro, perché non ne ho il tempo.

### **INTERVENTO**

Io provo a fare una proposta: Paleari, perché aveva chiesto di poter partecipare ai lavori e lo considererei fuori quota in quanto Presidente dell'assemblea (dall'aula si replica fuori campo voce) Solo in Consiglio di amministrazione.

Io userei il criterio dei 2 Comuni piccoli, 2 grandi e 2 medi, per rifarci a un criterio, per quanto discutibile. I due medi potrebbero essere Arese e Garbagnate, i due piccoli Nerviano e - io proporrei - Pregnana, o qualcuno del Legnanese ed i due grandi Bollate e Cinisello. Temo che questo creerà qualche problema a Legnano, ma questa è una Commissione, poi si la Commissione sentirà anche con i Comuni che fanno parte di queste nuove zone.

Tenete conto che nella zona del legnanese e di Parabiago ci sono molti Comuni piccoli, quindi se non vogliamo considerare Pregnana possiamo pensare, indicare, chiedere - perché bisognerà vedere se sono disponibili - a uno dei Comuni piccoli del legnanese.

### **INTERVENTO**

A partecipare alla Commissione o ad avere un... (dall'aula si replica fuori campo voce)

### **SINDACO PERFERI (Comune di Arese)**

Spero che la disponibilità sia tale per cui partecipino i Sindaci, non ho nulla contro i funzionari, però se un funzionario deve riferire al Sindaco... (dall'aula si

replica fuori campo voce) Politico.  
Non me ne volete.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI (Comune Nerviano)**

Riferendomi al discorso del Sindaco Perferi preciso che io sono l'Assessore alla cultura del Comune di Nerviano ed ho la delega del Sindaco.  
Io ho voluto chiarire il dubbio che aveva lei.

**LOZZA**

Potete votarlo, mi sembra giusto. Almeno è formalizzato. (dall'aula si replica fuori campo voce)

**TELLA ANDREA**

Io la riassumo, se vi fosse qualche errore fermatemi subito.

Partecipano a questa Commissione che ha il compito di dare indicazioni per il rinnovo del Consiglio di amministrazione:

- il Presidente dell'assemblea consortile, Paleari
- il Comune di Arese;
- il Comune di Pogliano;
- il Comune di Bollate;
- il Comune di Cinisello;
- il Comune di Nerviano;
- il Comune di Garbagnate;
- il Comune di Cerro Maggiore.

Sono 8 componenti contando il Presidente, proprio perché siamo partiti dal criterio di 2 Comuni per ogni classe di dimensione - biblioteche medie, grandi e piccole - e poi abbiamo aggiunto la rappresentanza di Cerro, altrimenti sarebbe rimasta esclusa l'area del legnanese. (dall'aula si replica fuori microfono: manca l'Assessore di Bollate che è andato via).

**ASSESSORE RE DEPAOLINI (Comune Nerviano)**

Fatta questa Commissione come si svolgerà il prosieguo dei lavori?

Io che sono Assessore alla cultura del Comune di Nerviano devo sentire il mio sistema per il nominativo da candidare?

**LOZZA**

Credo che una volta che l'Assessore ha deliberato, la Commissione stessa si darà i criteri per proseguire.

Uno dei criteri potrebbe essere quello illustrato da Stefanini per cui si dice che vi sono le tre grandi categorie, vi sono 9 componenti, potrebbero essere 3 rappresentanti per ogni categoria. Nulla vieta che la Commissione si dia anche dei criteri diversi. L'obiettivo della formazione della Commissione è di avere una sede ristretta che valuti tutte le componenti che ci sono e che poi arrivi a fare la proposta.

La mia opinione strettamente personale è che sia meglio che le rappresentanze territoriali comunque ci siano, oltre a quelle politiche ed a quelle della dimensione dei Comuni.

**TELLA ANDREA**

Quindi senza ripetere l'elenco dei Comuni, pongo in votazione questa proposta.

Favorevoli? 13. Contrari? Astenuti? 1: Tavecchia, Comune di Cornaredo.  
Dichiaro pertanto accolta la proposta con 13 voti favorevoli ed 1 astenuto.  
(dall'aula si replica fuori campo voce)

**ASSESSORE MANEGGIA (Comune di Pero)**

Riterrei opportuno stabilire dei tempi di lavoro, in modo tale che la Commissione possa da oggi a 2 o 3 mesi prendersi un impegno per relazionare sui lavori svolti.

**TELLA ANDREA**

Abbiamo terminato l'o.d.g., chiedo comunque a tutti di fermarsi per una presentazione - di cui vi ho parlato all'inizio - pervenuta alla Presidenza inerente a documenti approvati alla Commissione tecnica per l'illustrazione dei quali darei la parola a Fortunio.

**FORTUNIO (Funzionario delegato Comune di Cinisello Balsamo)**

Sarò telegrafico, non illustro, dirò solo che i documenti sono inseriti nella cartelletta, sono frutto di una votazione unanime dei bibliotecari presenti alla Commissione tecnica tenutasi a Rho il 21.11 e rilevano per gli acquisti del materiale documentario, per il personale in servizio, una situazione deficitaria rispetto agli standards previsti dall'Associazione Italiana Biblioteche e dagli standards regionali e quindi è un appello ai Comuni in sede di approvazione del bilancio pluriennale-bilancio preventivo-P.E.G. di dotare di sufficienti risorse finanziarie i servizi biblioteche in modo tale che possano acquistare volumi in maniera adeguata e possano avere un numero adeguato di personale in servizio.

Troverete allegate delle tabelle sui dati 1999 che fanno presenti le situazioni nei singoli Comuni.

Per quanto riguarda il personale c'è anche un'annotazione in materia alle risorse da stanziare per la formazione in modo tale da permettere un'attività di formazione all'interno delle biblioteche.

**ASSESSORE MANEGGIA (Comune di Pero)**

Vuole essere una risposta anche un po' polemica: io ho letto solo il documento e sono rimasto abbastanza sorpreso ed anche imbarazzato nel vedere - e non ho nessun problema a dirlo - i dati di Pero.

Mi fa piacere che i bibliotecari chiedano di impegnare più fondi, però ribadisco che nel momento in cui le amministrazioni mettono i soldi, i bibliotecari devono essere in grado di spenderli.

Poiché certi dati che vengono rimarcati in alcuni casi sono causati da incapacità di coloro che sono chiamati ad assolvere a queste funzioni, mi sorprende questo unanimità, che doveva essere valutato, capendo il perché certi risultati non vengono raggiunti perché nel momento in cui mi ritrovo alla fine del bilancio avendo stanziato dei milioni che non sono stati spesi, mi assumo la responsabilità politica da un lato, ma vi sono anche delle responsabilità dei funzionari che evidentemente non sono in grado di svolgere appieno il loro compito.

Quindi certi documenti, prima di farli, andrebbero meglio valutati.

Questo riguarda in modo particolare la mia realtà, non voglio accumulare alla mia tutte le altre.

### **SINDACO ZANABONI (Comune di Vanzago)**

Io ne faccio una questione più di metodo.

Ho avuto più volte occasione di rivendicare il ruolo della Commissione tecnica, ma anche quella dei propri componenti rispetto alla propria amministrazione, perché a me vedere questi documenti dà un po' l'impressione che ci sia un gruppo di persone che dipendono dall'amministrazione comunale che si chiamano fuori da quelle amministrazioni per rientrare a far parte di qualcosa d'altro, che è il Consorzio.

Al di là del fatto di rilevare che se noi mettiamo in condizione questi operatori di assentarsi dal 20 novembre al 13 dicembre, per 5 giorni, dai propri Comuni, credo che non potrà continuare a seguire e a condividere che vi siano queste assenze, poi parliamo sì di rappresentanza di piccoli, medi e grandi Comuni, ma i piccoli Comuni non possono seguire il Consorzio in questa direzione, quindi come ho detto più volte, diluite questi impegni perché le persone nei Comuni devono fare anche altro.

In questi due documenti che ho cercato di leggere molto velocemente e che sarebbe stato importante avere in via preventiva per potervi dedicare più tempo, faccio due osservazioni.

Si ritorna sulla questione dell'aumento del personale e quindi degli acquisti librari, cosa che potrebbero tranquillamente rappresentare queste persone all'interno della propria amministrazione quando in fase di discussione di bilancio, attraverso il proprio dirigente - perché a volte chi viene al tavolo dei bibliotecari non è il dirigente dell'area - rappresentare queste esigenze direttamente con una relazione al proprio Comune, perché a ma pare che si chieda a quest'assemblea di inviare una sollecitazione ai Comuni. (dall'aula si replica fuori campo voce) Personalmente me l'autoinvio.

Credo che i Comuni abbiano la sensibilità, nella misura in cui il proprio bilancio lo consenta, quindi fatto salvo che i tecnici devono essere qui io credo che il tavolo giusto sia quello che queste persone - contestualizzando la propria realtà ovviamente - debbano agire all'interno del proprio bilancio, si propone questo maggior numero di risorse finalizzato a questo e credo che questo metodo sia più efficiente.

Diversamente viene fuori - mia opinione personale - quasi un distacco della biblioteca, come se fosse un'altra cosa rispetto ai servizi comunali.

Io credo invece che una biblioteca - sapete che mi sono battuta perché Vanzago entrasse in questo sistema ed oggi non ne uscirei neanche se fossi buttata fuori - debba imparare a interagire anche con i servizi del suo Comune, altrimenti si chiama fuori, come se fosse una specie di Stato di S. Marino, dove molto spesso i rapporti con il resto del tessuto dei servizi culturali è molto distaccato. Rilevo questa cosa con un po' di malessere, cosa che ho più volte espresso.

### **GIANNI STEFANINI (Direttore del Consorzio)**

In realtà non tocca a me fare la difesa d'ufficio dei bibliotecari.

Volevo fare due considerazioni.

Sul piano istituzionale questo Consorzio prevede la Commissione tecnica dei bibliotecari e quindi affida anche dei compiti, ma ha una sua rilevanza, nel senso che diventa uno dei soggetti con i quali la dinamica democratica e di collaborazione avanza.

Prendo atto del malessere del Sindaco di Pero, è vero, ci sono delle realtà che non sempre sono funzionali o coerenti e come sempre ci sono le eccezioni... (dall'aula si replica fuori campo voce) Lo spirito col quale è stato presentato: siccome non era all'o.d.g., l'idea era di presentarlo ora, chiedendo all'assemblea se riteneva opportuno di dedicare apposita discussione in un'apposita seduta in cui poteva essere messa formalmente all'o.d.g.

Non è stato appositamente diffuso prima, anche per rispetto dell'organo a cui veniva presentato questa sera. Il desiderio era quello di aprire una dinamica di confronto.

Lei Sindaco ha perfettamente ragione, c'è però un dato di fatto che ad oggi questa dinamica di scambio in generale delle singole amministrazioni sembra non essersi messa in moto perché i dati complessivi di servizio denotano una situazione di difficoltà.

### **SINDACO ZANABONI (Comune di Vanzago)**

Direttore, non è suo compito, ed io ho già avuto occasione una volta di dirglielo, di fare polemica rispetto alle scelte delle amministrazioni comunali che sono le uniche, in casa propria, a dover dire come orientare i propri bilanci.

Dal mio punto di vista il funzionario farebbe meglio a fare una buona relazione al suo Sindaco o al suo Assessore, per dire cosa vuole e cosa può fare, non che noi ce lo dobbiamo sentir dire da questo consesso.

Non è la prima volta che glielo dico e mi spiace che poi mi dovrò allontanare perché ho la conferenza dei capigruppo.

C'è scritto chiaramente che questi documenti vengono portati oggi perché siamo in fase di discussione di bilancio.

Com'è noto, in fase di predisposizione di bilancio - secondo una scala gerarchica che esiste all'interno del Comune - il funzionario che sta in biblioteca, se dipende da un dirigente, sottoporrà al proprio dirigente le proposte che vuole avanzare.

Non si può mettere tutti in un unico calderone, ci sono situazioni ben diverse, il mio può essere un Comune che può investire poco nella biblioteca, perché vi sono considerazioni particolari, quindi generalizzare non aiuta a portare avanti le cose.

A mio parere una buona relazione di ogni funzionario rispetto al proprio Assessore o al proprio Sindaco sulla propria biblioteca - di cui è spesso a volte difficile avere dei dati - sortisce maggiore effetto ed ha maggiori probabilità che quel servizio sia preso maggiormente in considerazione, però per esserlo dev'essere parte del Comune, non chiamarsi fuori, altrimenti diventa una zona elitaria che si sta rinforzando anche grazie al Consorzio.

E questo non va bene, perché quando un Comune piccolo ha nella biblioteca l'unico riferimento per tutto l'ambito culturale, lei capisce che se questo si stacca eccessivamente dal Comune si impoverisce ancor di più.

E' questo che voglio dire, voi democraticamente avete sottoposto il documento, democraticamente uno potrà dire la propria opinione.

### **GIANNI STEFANINI (Direttore del Consorzio)**

Mi corre l'obbligo di dire una cosa: dal punto di vista istituzionale non è la direzione del Consorzio che presenta questo documento.

Lo può o meno condividere, io come Direttore del Consorzio non posso permettermi - come giustamente lei ha sottolineato - di richiamare i Comuni ad

alcunché.

E non è un'operazione che faccio.

Il documento è stato discusso dai bibliotecari, accade, quando si trovano frequentemente, che esprimano anche delle posizioni comuni.

### **FORTUNIO (Funzionario delegato Comune di Cinisello Balsamo)**

Non era stato fatto con l'intento di evitare il confronto - in fase di predisposizione di bilancio nei singoli Comuni - con i dirigenti e gli Assessori.

Io sono di un Comune e non li conosco tutti 33, ma per il mio e per molti altri che conosco, so per certo che ciascuno che si riferisce, come deve, all'interno della propria struttura correttamente.

Questa presentazione di dati non aveva la funzione di essere sostitutiva del lavoro che dev'essere fatto, ma integrativa, nel senso di farlo presente a noi stessi - perché spesso neppure noi bibliotecari ce ne rendevamo conto - avendolo scoperto vedendo questi dati e farlo presente anche ai dirigenti ed agli Assessori che comunque su tutte le biblioteche aderenti al Consorzio c'è una situazione di sotto-dimensionamento, tanto per il personale che per gli acquisti, ma è integrativo rispetto ai lavori da fare nei singoli Comuni, perché quanto dice l'Assessore di Pero è vero che non conoscevo questa particolare situazione. (dall'aula si replica fuori campo voce)

### **ASSESSORE PESSINA PAOLA (Comune di Rho)**

Penso che questa situazione diventi esemplare di una dinamica - penso abbia detto bene il Sindaco di Vanzago - che sarebbe bene il Consorzio non incentivasse, perché è abbastanza inevitabile che si costituisca - la parola è sgradevole, ma la uso per rendere meglio l'idea - la *lobby* dei bibliotecari ed individui come controparte le amministrazioni, siamo completamente fuori strada rispetto allo spirito del Consorzio, potrebbe costituirsi la *lobby*, il sindacato, fate voi, la *pars* di operatori vetrai del Comune che si costituiscono come categoria rispetto a tutte le amministrazioni dell'universo perché i vetrai sono poco considerati. E' davvero pericolosa.

Altro sarebbe se da un punto di vista tecnico - come la Commissione tecnica si qualifica - venissero forniti ad ogni singolo bibliotecario gli elementi per cui la propria amministrazione di riferimento possa confrontarsi con dati - o italiani o di zona - , in questo caso citando l'Associazione Italiana Biblioteche, penso che si possa riferimento ad atti nazionali, in altri casi il confronto è addirittura con Paesi stranieri, vorrei far notare comunque che in una zona come la nostra, la sensibilità dell'amministrazione nei confronti del servizio bibliotecario sia mediamente abbastanza evoluta, quanto meno nelle forme gestionali, che il Consorzio meritoriamente stimola e rilancia per il futuro.

Ritengo che sia stato anche utile questo tipo di approccio, proprio perché ne valutiamo - sia noi come amministratori, che i bibliotecari a cui non mancheremo singolarmente con estrema serenità e calma per quanto mi riguarda farlo presente, vale la pena di registrarsi per il futuro questi messaggi reciproci che devono essere inviati da chi lavora sul campo - il bibliotecario - all'amministratore, ma probabilmente in contesti e con dinamiche diverse, anche perché ciascuno fa la sua parte.

L'amministratore è in grado di dire quale peso specifico ha l'investimento e la politica culturale che passa anche attraverso la biblioteca, rispetto al programma di governo di cui risponde agli elettori e questo è un passaggio

ineludibile, proprio connaturato alle funzioni che democraticamente ci siamo dati.

L'invito è a ciascuno di noi in proprio e con i propri bibliotecari di chiarire questa cosa, se del caso sarebbe interessante che una volta si potesse procedere con i due organismi congiunti - l'assemblea degli amministratori e la Commissione tecnica -, sarebbe estremamente stimolante, però l'invito è rivolto anche a me stessa ed a tutti noi, superando la logica della contrapposizione che non porta in nessun luogo, il rapporto di contrapposizione tra amministratori e bibliotecari non quello che abbiamo pattuito con i cittadini, tutt'altro.

Detto questo ben venga il confronto ed i dati oggettivi su cui ogni amministrazione si misura.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

### **LOZZA**

Credo che valga la proposta del vice Sindaco di Rho, è più produttivo ed utile che apriamo confronti diretti, magari non nella sede ufficiale dell'assemblea, per ragionare attorno alle questioni che magari ne emergono delle motivazioni...

(dall'aula si replica fuori campo voce)

### **TELLA ANDREA**

Riteniamo conclusa l'assemblea, per quanto riguarda questi due o.d.g. parlerò io con Paleari.

Il Presidente

Il Segretario

---

(Andrea Tella)

---

(Gianni Stefanini)